

Bresciaoggi

22 Giugno 2013

BILANCI 2012. L'azienda di Erusco archivia un 2012 positivo, con ricavi oltre i 25 milioni di euro e profitti sopra i 4,5 mln

Ca' del Bosco brinda con l'utile e rilancia con l'innovazione

Installato l'impianto di lavaggio dell'uva: «È il primo al mondo con processo meccanizzato e successiva asciugatura a freddo»

Un 2012 archiviato brindando con un utile netto - in leggera frenata sul 2011 - superiore ai 4,5 milioni di euro. Un esercizio positivo per Ca' del Bosco - società agricola, la srl di Erusco, con 79 dipendenti, presieduta da Maurizio Zanella (è anche leader del Consorzio di tutela del Franciacorta); è controllata da Santa Margherita spa, a sua volta interamente partecipata da Zignago Holding spa.

UN ANNO caratterizzato, tra l'altro, dall'impegno sul fronte degli investimenti per rilanciare la sfida nel segno dell'innovazione sempre nell'ottica del costante miglioramento della qualità. Lo testimonia l'impianto di lavaggio delle uve (in due linee) - per un intervento che precede le fasi successive - installato con uno «sforzo» di oltre due milioni di euro. «È il primo al mondo con processo meccanizzato e successiva asciugatura a freddo», sottolinea Zanella ricordando che è il risultato di tre anni di studio. Una nuova «dotazione» già utilizzata per l'intera vendemmia 2012, compreso il rac-

colto della produzione biologica che, attualmente, si sviluppa su 18 dei 170 ettari di vigna. I primi vini ottenuti dopo il «nuovo» trattamento sono quelli che segnano la trasformazione dei millesimati nella Vintage Collection: una novità supportata da un impegno di circa 400 mila euro.

PRONTA ad affrontare le nuove sfide, la società franciacortina chiude il bilancio al 31 dicembre scorso giudicato «più che soddisfacente. In anni così difficili poter mostrare conti come i nostri non è semplice», spiega il presidente. Una valutazione dettata non solo dall'ultima riga del conto economico, ma pure dall'andamento dei ricavi in crescita del 4,9% su base annua a 25,143 milioni di euro: positivo l'andamento nel mercato interno (+0,7%; oggi vale l'82,5% del business), ma soprattutto all'estero dove emerge un +30,2% per una quota che incide al 17,7% sui volumi complessivi. «Oltre confine ci sono grandi opportunità di crescita e vanno sfruttate», dice Zanella. Il target per una realtà che pian-



Una veduta dall'alto del nuovo impianto di lavaggio dell'uva installato alla «Ca' del Bosco» di Erusco



Il presidente Maurizio Zanella

ta sull'assoluta qualità è al 40-45%. Il Mo è pari a 8,36 milioni di euro (era di 8,434 mln), l'utile operativo è di 5,104 milioni (5,343 mln in precedenza). L'indebitamento finanziario netto si riduce da 17,017 a 10,268 mln di euro.

LE BOTTIGLIE prodotte ammontano a 1,7 milioni, quelle commercializzate a 1,5 milioni. Quest'anno, in attesa del responso della prossima raccolta, la previsione oscilla tra 1,3 e 1,4 milioni di pezzi. In generale Ca' del Bosco prospetta per il 2013 un fatturato e profitti leggermente in calo. «L'esempio è sempre quello di poter fa-

re meglio di quanto realizzato in precedenza - precisa Zanella -, ma considerato lo scenario con il quale dobbiamo confrontarsi è sempre meglio essere realisti». Un quadro con incognite che, per il leader del Consorzio di tutela, rischia di avere ripercussioni sull'intera Franciacorta: le vendite in Italia (valgono il 91% del totale) potrebbero mostrare il segno meno, mentre non è possibile prevedere se l'export sarà in grado di compensare quanto perso a livello nazionale. Il comprensorio, quindi, per la prima volta rischia di chiudere in calo. **sc.c.**